

MOTORI Cavallini, Silva e Re si annunciano come i rivali da battere. Attenzione a Doretto e Martinis

Speciali da brivido al Piancavallo

Toma il Rally delle Valli con valenza nazionale. Si corre sabato 23. C'è anche Rossetti

Pordenone

Era domenica 2 agosto 1970. Il primo Giro automobilistico delle Valli Pordenonesi, gara di regolarità sprint, prese il via un minuto dopo le 5 del mattino dal centro storico di Pordenone.

STORIA - Cinquanta concorrenti affrontarono 327 km di percorso con prove speciali su asfalto e sterrato, ribattezzate Pian delle Merie - Pala di Forcella Barzana, Quadrivio Orton - Pielungo e Navarone - Poffabro. La vittoria al termine andò al trevigiano Giampietro navigato da Borsari, su Porsche 911, davanti a Pasan-Morosini (Gordini Renault) e Bacchelli-Natali (Porsche 916). La rottura di una ruota in lega leggera relegò a metà classifica Leo Pittoni, driver della Pordenone Corse. Fu quello l'inizio dell'epopea rallystica della provincia, che si prepara sabato 23 settembre a vivere un altro appuntamento emozionante e ricco di aspettative. Il 9. Rally delle Valli Pordenonesi e Piancavallo, sesta prova del Trofeo Rally Asfalto 2006, avrà alla partenza un buon numero di *world rally car*, le più potenti e spettacolari auto da competizione su strada, assieme a molte altre vetture di Gruppo A (turismo) e N (derivate dalla produzione), in grado di rendere avvincente ognuno dei tre passaggi previsti su curve e tornanti delle prove speciali: Galardin (9,10 km di tracciato), Pala Barzana (11,60) e Piancavallo (19,90).

L'ATTUALITÀ - Il percorso ricalca quello



DRIVER Tobias Cavallini

Le curve pericolose dell'Antares

matici e macchina per tenere giù il piede, marca qui i distacchi più sensibili.

dello scorso anno, opportunamente allungato per rispettare il chilometraggio limite del trofeo nazionale. Le difficoltà maggiori sono nella prova del Piancavallo, un concentrato di insidie che cominciano subito dal lungolago di Barcia (dorso e innesto), proseguono nella salita verso pian delle More (serie di "esse" veloci), si arricchiscono nel curvone all'Antares e nell'inversione al monumento di Col Alto e infine minacciano di sgretolare le gomme sull'asfalto abrasivo verso i ripetitori di Castaldia. Chi ha fegato, pneumatici e macchina per tenere giù il piede, marca qui i distacchi più sensibili.

I PROTAGONISTI - Le iscrizioni continuano ad arrivare alla spicciolata, ma Automobile club e Pueristrada club Pordenone non si scompongono. C'è tempo fino a lunedì 18 e i pezzi grossi si fanno attendere come i vip alle serate di gala. Tobia Cavallini (Subaru Impreza Wrc), Marco Silva (Peugeot 206 Wrc) e Felice Re (Ford Focus Wrc), ovvero il trio di conduttori che attualmente occupa le prime tre posizioni nella classifica generale del Trofeo, non mancheranno di sicuro, assetati di punti in vista del rush finale. È già corposa, invece, la rappresentanza locale, che ha in Luca Rossetti l'inevitabile punto di riferimento. Super Rox avrà a disposizione una Peugeot 306 Maxi Kit, vettura a due ruote motrici da 250 cavalli. Una "bella bestia", secondo il gergo rallystico, ma che difficilmente potrà consentirgli di bissare il successo dell'anno scorso. Evidente appare tuttavia lo sforzo del driver di Prata per essere al via della gara di casa in modo competitivo. Un appuntamento del resto irrinunciabile anche per molti altri piloti pordenonesi, come Michele Doretto con la sua Honda Civic, Fabrizio Martinis su Renault Clio Rs, Andrea De Luna, Alessandro Prosdocimo e Denis Babuin su Clio Williams.

R.S.